



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 34

Approvata dal Consiglio Comunale in data 31 luglio 2019

OGGETTO: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRACCHI FLUVIALI DA MONCALIERI AI MURAZZI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il fiume Po e i suoi tre affluenti su territorio torinese (Sangone, Dora Riparia, Stura di Lanzo) sono già stati oggetto di iniziative di recupero e valorizzazione che rilanciassero un legame profondo tra uomo e contesto fluviale; tra quelle di maggior rilievo si annovera ad esempio: "Torino Città d'Acque" per la riqualificazione ambientale e territoriale delle sponde fluviali cittadine attraverso la creazione di un unico sistema verde; "Corona Verde" che include tra gli obiettivi tutelare, consolidare e preservare, con particolare attenzione alla biodiversità, gli habitat delle zone umide e i paesaggi del fiume;
- nel passato le sponde del Po e dei suoi affluenti hanno rappresentato non solo una risorsa in termini di attività economiche (pesca, trasporto merci, estrazione ghiaia) ma anche una dimensione di svago e tempo libero su diversi tipi di attività ludico-sportive (pratica della canoa e del canottaggio, spiagge, balneabilità, locazione barche, punti di ristorazione);
- l'erosione del novembre 2016 del fiume Po ha provocato sul tratto metropolitano ingenti danni a strutture e beni sulle sponde, con particolare riferimento alla perdita dei due battelli della GTT per il trasporto turistico e la rete dei sei attracchi posizionati tra Moncalieri e Murazzi, ad oggi gravemente danneggiati ed inagibili;

CONSIDERATO CHE

- nel corso di due decenni soltanto la presenza delle società remiere sul fiume ha fatto sopravvivere un residuo legame tra uomo e fiume, interessato quest'ultimo da un crescente processo di degrado ambientale, sociale e paesaggistico; ad oggi un imbarco/sbarco sicuro per il privato cittadino è possibile solo tramite l'iscrizione a queste società;
- nel complesso, la mancanza di attività/iniziative ad eccezione della pratica sportiva e manifestazioni sportive che incentivino la frequentazione di acque e sponde ha

- inevitabilmente portato a situazioni di degrado sociali e ambientali (spaccio, bivacchi illegali, discariche abusive, microcriminalità) sulle sponde del Po e dei suoi affluenti;
- il tratto di Po torinese offre pertanto un formidabile potenziale come laboratorio di spazi fluviali da contestualizzare in un impatto allargato all'indotto turistico, culturale e occupazionale, con la prospettiva di rilanciare le sponde del Po torinesi in un'ottica di fruizione lenta e sostenibile;
 - tale valutazione vale a maggior ragione per i tre affluenti torinesi del Po, ad oggi considerati realtà marginali, senza un piano organico di insieme per restituire dignità e opportunità di fruizione per queste arterie fluviali;
 - il Gruppo Torinese Trasporti ha manifestato in ottobre 2018 la volontà di ripristinare il servizio pubblico di navigazione turistica;
 - i sei attracchi del tratto torinese versano in un forte degrado, funzionale ed estetico;
 - lo sviluppo di Torino in chiave anche turistica e culturale deve proporre delle soluzioni che garantiscano uno sfruttamento sostenibile e responsabile delle risorse ecosistemiche e paesaggistiche, valorizzando il contesto territoriale e recuperando un legame con i propri fiumi;
 - al netto dell'indiscutibile valore culturale e sociale, il riappropriamento civico della dimensione fluviale rappresenta un volano di crescita in termini non solo ricreativi ed ambientali, ma anche di termini economici ed occupazionali, per tutti i servizi ed attività correlati ad una ritrovata fruizione di fiume e sponde (locazione barche, chioschi, attrezzature turistiche, strutture di rimessaggio/riparazione);
 - ad oggi non esiste un progetto per creare una fruizione condivisa e garantita ad ogni singolo cittadino degli spazi fluviali;
 - i progetti sportivi della città coinvolgono diverse centinaia di nuovi praticanti di canoa e canottaggio, creando le premesse per una maggiore utenza interessata ad usufruire del fiume;

TENUTO CONTO

che l'obiettivo dell'attuale Amministrazione è valorizzare gli spazi verdi e fluviali metropolitani in termini sostenibili e responsabili;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) designare il fiume Po come Bene Comune da tutelare e valorizzare;
- 2) recuperare i sei attracchi da Moncalieri ai Murazzi, non solo per trasporto turistico ma anche per la fruizione sicura e lenta da parte dei singoli cittadini, in un primo momento

- anche solo come punti panoramici e aggregativi;
- 3) contestualizzare gli interventi di recupero e manutenzione sui sei attracchi in un'ottica di imbarco/sbarco per natanti privati a remi;
 - 4) mettere a disposizione parte delle Arcate dei Murazzi per la creazione di un hangar comunale come bene comune per imbarcazioni e per il rimessaggio dei natanti a remi, gestito dalle associazioni stesse;
 - 5) indicare pertanto una procedura di messa a bando degli attracchi procedendo in accordo con GTT per quanto riguarda la gestione e la manutenzione delle strutture per l'imbarco/sbarco dei natanti a remi, individuando espressamente l'unità organizzativa della Città di Torino compatibile alla specifica tipologia di attività;
 - 6) favorire nel bando l'aggregazione di più enti ed associazioni presenti sul territorio, già operanti su attività/iniziativa nel tratto di Po torinese;
 - 7) utilizzare anche le competenze delle società remiere presenti sul fiume Po nello sviluppare il progetto di fruizione e un progetto di informazione e formazione per i frequentatori degli attracchi negli ambiti di: sicurezza, modalità di fruizione, rischi e gestione in caso di eventi atmosferici.
-